

GRAZIE

Fabrizio Sandretto ha conseguito nel 2010 il diploma di Pianoforte come privatista al Conservatorio “G.F. Ghedini” di Cuneo.

Presso il medesimo Istituto, al termine del “biennio universitario” successivo al Diploma, nel marzo 2014 ha conseguito il dottorato in Musicologia “Specialità Pianoforte”, sotto la guida del maestro Francesco Cipolletta.

Dal novembre 2009 è stato sentito e valutato periodicamente dal maestro Massimiliano Motterle, concertista internazionale.

Su indicazione del maestro Motterle dal 2010 è seguito negli studi dal maestro Andrea Gherzi (pianista, docente e autore di vari testi musicali).

Nel 2017 diventa pianista “ufficiale” nel Centro Artistico Culturale “ARTE CITTA’ AMICA”.

Ha all’attivo oltre 150 concerti in varie città italiane. A causa dell’emergenza sanitaria ha rinviato il concerto a Bruxelles presso il Parlamento Europeo.

Alla passione per la musica affianca lo studio delle lingue, conosce l’inglese, il tedesco e il giapponese. Ha tradotto e pubblicato due libri di miti, racconti e favole dell’antico Giappone: *I quarantanove Otoginabashi del Giappone del nord* e *Sette antichi racconti giapponesi*.



LA LUCE DELLE NOTE FABRIZIO SANDRETTO IL PIANISTA DEL BUIO

CAPPELLA DI SAN GRATO NOLE (TO)

5 Settembre 2020

con la collaborazione di



FABRIZIO SANDRETTO

C'è chi vede e chi non vede.

Il Maestro Sandretto non vede, lui è cieco.

Non vede gli spettatori, mille o uno solo per lui non c'è differenza, non vede la location che lo ospita né tanto meno vede i tasti del piano. Non sono a colori ma bianchi e neri eppure lui non vede nemmeno in bianconero.

Professionista di musica classica, il Maestro Sandretto studia gli spartiti in braille con una mano e con l'altra trasferisce le note sui tasti del pianoforte. La musica il suo primo ed unico amore. Bisogna provare per capire. Chi vede, anche poco, chi è abituato ai colori, al senso della profondità chi vede le strisce bianche per poter attraversare la strada, chi vede il volto dei propri cari... può solo immaginare, non capire cosa vuol dire non vedere, esser ciechi.

I concerti al buio del Maestro Sandretto non sono una finzione, non si tratta di penombra, vedo non vedo, sono un viaggio sensoriale, un assaggio di un paio d'ore di ciò che è una vita senza luce, un paio d'ore in cui da schiavo di una mancanza, il Maestro si rivela in tutta la sua professionalità che ammalia e stupisce, imprigiona nell'esperienza forte della cecità lo spettatore poi lo libera in una danza meditativa, di emozioni e sensazioni ben note a lui e sconosciute al pubblico.

PROGRAMMA

J.S. BACH Preludio in mi bemolle minore
“La musica degli Angeli”
BWV 853

F. CHOPIN Notturmo op. 9, n. 1
Notturmo op. 9, n. 2
Mazurka op. 24
Preludio op. 28, n. 4

J. BRAHMS Intermezzo op. 117, n. 2

L. van BEETHOVEN Sonata n. 8
in do minore, op. 13
“PATETICA”
Grave – Allegro
Adagio cantabile
Rondò – Allegro

F. CHOPIN Improvviso-Fantasia op. 66

A. KHAČATURJAN Toccata in
mi bemolle minore